

## La danza della luce di Marinella Senatore

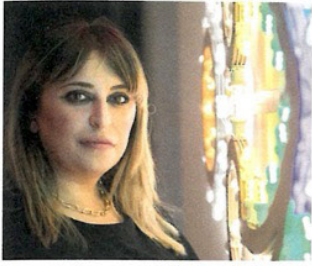
**N**el 2012 Marinella Senatore crea "The School of Narrative Dance" (SOND), una scuola nomade non soltanto di danza, gratuita, basata su un'idea di educazione partecipativa, in cui propone metodi alternativi a percorsi formativi più accademici, all'insegna dell'estetica relazionale teorizzata da Nicolas Bourriaud che negli anni Novanta ha sottolineato l'importanza delle reazioni prodotte dall'opera sullo spettatore, diventato *co-autore*. Il suo lavoro avrebbe attirato l'attenzione anche di Samuel Beckett, Allan Kaprow e altri protagonisti di Fluxus, movimento multidisciplinare che dalla metà degli anni Cinquanta in poi ha incluso pratiche performative, come happening e performance, assemblaggi, collage, video e danza, all'insegna del divertimento, casualità, partecipazione degli spettatori e teatralizzazione dei luoghi pubblici e privati, dove *Vita e Arte* interagiscono tra loro. L'artista salentina, ambientalista e femminista, nata nel 1977 a Cava de' Tirreni (Salerno), ha studiato all'Accademia di Belle Arti di

Napoli, al Conservatorio di Musica e alla Scuola Nazionale di Cinema a Roma. Con un curriculum espositivo impressionante in musei, biennali e altre prestigiose sedi internazionali, è per indole vocata alla sperimentazione di pratiche che accrescano il ruolo sociale dell'arte. Dopo aver studiato Direzione della Fotografia, combina cinema e illuminazione, danza e partecipazione, introducendo bulbi Led di grandi dimensioni in interventi pubblici, musei e festival di tutto il mondo. Ha conquistato il pubblico internazionale e Instagram con la scenografia per la collezione *Cruise 2021* di Dior, condivisa con la direzione artistica di Maria Grazia Chiuri in occasione della spettacolare sfilata di moda della maison francese inscenata nella piazza del Duomo di Lecce e concepita come una grande festa di paese. Oltre a pittura, collage, installazioni, video e fotografie, le luminarie in particolare sono diventate la sua cifra stilistica, dispositivo funzionale per strutture effimere e di partecipazione sociale, proprio come accade in certe feste popolari, soprattutto nella cultura

vernacolare del sud Italia. Nel 2017 Senatore ha incluso le prime installazioni luminose in occasione di una mostra personale a New York al Queens Museum e l'anno successivo per la mostra alla High Line; da allora corre più veloce della luce, espone in rassegne importanti, segue diversi progetti e tiene workshop e talk di approfondimento in giro per il mondo. Marinella Senatore si caratterizza per interventi di arte collettiva e partecipata. La sua è una luce tangibile che si fa architettura e parola, simbolo e possibilità di relazione e resistenza in cui mescola cultura vernacolare e popolare, danza, musica e impegno sociale che coincide con la sua ricerca sinestetica. Tra le danze popolari e le sue luminarie, o sculture di luce site-specific sviluppate intorno a tematiche sociali e questioni urbane quali l'emancipazione e l'uguaglianza, tutto il suo fare si esplica in un'azione corale *qui e ora*, come ha dimostrato anche nella sua mostra personale alla Galleria Mazzoleni di Torino nel contesto di *Make It Shine* (2022). Per l'artista le luminarie definiscono aree di



Ph. Andrea Samona - Courtesy Mazzoleni, London-Torino



Marinella Senatore

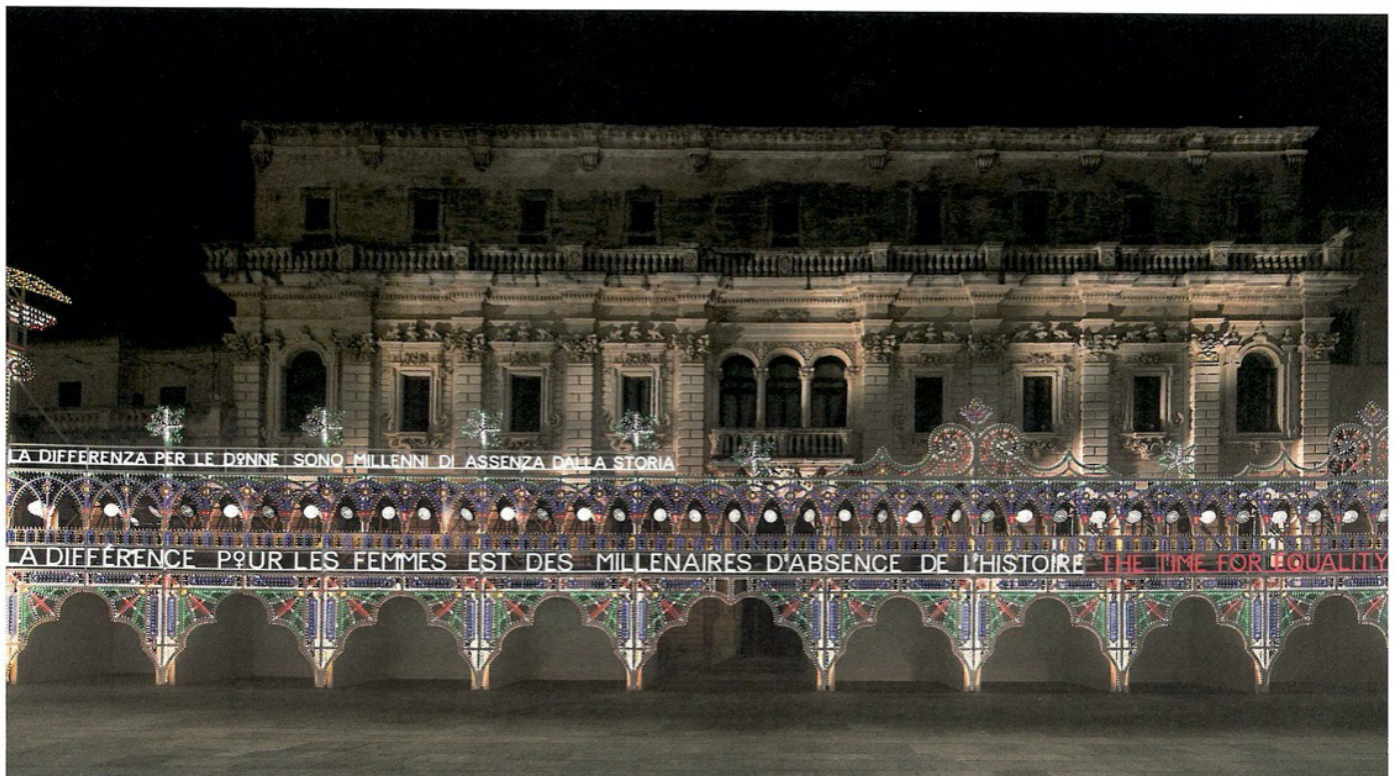
MAXXI, 2014; Fellowship Castello di Rivoli, 2013; American Academy in Rome Fellowship, Gotham Prize e del 23rd M.Bellisario Prize nel 2012, del New York Prize e del Premio Terna nel 2010, della Dena Foundation Fellowship, 2009. Marinella Senatore insegna in varie università e istituzioni internazionali come Goldsmiths, Londra; ICA-Institute of Contemporary Arts, Londra; Foundation d'Entreprise Ricard, Parigi; NYU, Berlino; Guggenheim, New York; Accademia di Belle Arti, Napoli; Università di Madrid; Università di Granada; Università di Torino; Beursschouwbug, Bruxelles; Accademia di Belle Arti, Mechelen; Nuova Accademia di Belle Arti, Milano; IUAV, Venezia; Hochschule für Gestaltung, Francoforte sul Meno.

Scenografia per la sfilata **Cruise 2021** di Dior / Set design for Dior's **Cruise 2021** fashion show  
Piazza Duomo, Lecce, 2020

## Marinella Senatore's dance of light

In 2012, Marinella Senatore created "The School of Narrative Dance" (SOND), a nomadic school of dance, free of charge and not only of dance, based on an idea of participatory education, in which alternative methods to the more academic educational courses were proposed, under the banner of the relational aesthetics theorised in the 1990s by Nicolas Bourriaud, who emphasised the importance of the reactions produced by the work on the viewer, who became a co-author. Her work would have attracted the attention of Samuel Beckett, Allan Kaprow and other protagonists of Fluxus, a multidisciplinary movement that from the mid-1950s onwards included performance practices such as happenings and performances, assemblages, collages, videos and dance in the name of fun, chance, audience participation and the dramatization of public and private places, where *Life* and *Art* interacted with each other. The artist from the Salento region, an environmentalist and feminist, was born in 1977 in Cava de' Tirreni (Salerno); she studied at the Academy of Fine Arts in Naples, and then at the Conservatory of Music and the National Film School CSC in Rome; she has an impressive exhibition curriculum in museums, biennials and other prestigious international venues, and is by temperament keen to experiment with practices that enhance the social role of art. After studying Direction of Photography, she began to combine cinema and lighting, dance and participation and introduced large LED bulbs for public events, museums and

festivals around the world. She conquered an international and Instagram audience with the set design for Dior's *Cruise 2021* collection, shared with the artistic direction of Maria Grazia Chiuri at the French maison's spectacular fashion show staged in the square facing Lecce Cathedral and conceived as a major village celebration. Besides painting, collage, installations, videos and photography, in particular the "luminarie" (handmade lighting structures with coloured bulbs, *translator's note*) have become her stylistic signature, a functional device for ephemeral structures and social participation, just as happens in some popular festivals common throughout the vernacular culture of southern Italy. In 2017, on the occasion of a solo exhibition in New York at the Queens Museum, Senatore included in her work the first lighting installations and so the following year for the exhibition at the High Line; since then, she has been running faster than light, exhibiting in important shows, following different projects and holding workshops and in-depth talks around the world. Marinella Senatore's work is characterised by collective and participatory art, and hers is a tangible light that becomes architecture and word, a symbol and a possibility for relationship and resistance in which she mixes vernacular and popular culture, dance, music and social commitment coinciding with her synesthetic research. Between folk dances and site-specific illuminations or light sculptures, developed around social themes and urban



Ph. Agostino Osio, Alto Piano - Courtesy Mazzoleni, London-Torino



Ph. Agostino Osio, Alto Piano - Courtesy Mazzoleni, London-Torino



comunione sociale e si generano in relazione con il territorio, la cultura locale e le persone, anche attraverso il gioco. Tutte le sue sculture luminose sono realizzate da artigiani pugliesi, portatori delle antiche pratiche tradizionali, maestri nel creare scenografie spettacolari di luce. Ha dichiarato l'artista: "Mi interessa moltissimo il senso primigenio di queste strutture che creano delle architetture effimere e temporanee (due caratteristiche per me molto importanti quando si tratta di interventi nello spazio pubblico), e non ultimo, al di là di tutti i significati religiosi e celebrativi sovente connessi a tali strutture, la possibilità di creare degli spazi per rituali comunitari, vicini di assemblea e di festa come momento archetipo di riunione tra le persone". Le sue sculture e installazioni luminose sono volte all'*environment*, in cui luce, effetti sonori e altri materiali creano nuovi ambienti comunitari.

Nel cortile geometrico di Palazzo Strozzi a Firenze, nell'anno buio del lockdown e della chiusura di musei, gallerie e tutte le istituzioni culturali, l'installazione *We Rise By Lifting Others* (2020) è un'architettura di luce variopinta, tra letteratura e cultura popolare, che invita a riflettere su temi di partecipazione e inclusione sociale, con l'obiettivo di creare una nuova consapevolezza e motivazione alla relazione con l'altro, soprattutto dopo lunghi mesi di distanziamento sociale. Come una quinta teatrale, fluida e di grande impatto scenografico, l'opera di oltre 10 metri di sostegno scandito da centinaia di luci a led è capace di definire uno spazio per una festa e di ritrovo comunitario, accogliendo e radunando attorno alla luce una narrazione condivisa per riscoprirsi comunità. La componente testuale nel suo lavoro è una costante e spesso introduce slogan di piazza o citazioni di filosofi come Zygmunt Bauman,

Jacques Rancière e Judith Butler o estrapolati da altri contesti; mentre la poesia per Senatore resta uno strumento di resilienza dal potenziale socio-politico soggettivo e universale al tempo stesso. *Invito 2021* è la mostra presentata in occasione del MIART e della Art Week 2021 al Museo del Novecento a Milano dedicata all'artista vincitrice del Premio ACACIA – Associazione Arte Contemporanea Italiana, che per la diciottesima edizione ha scelto proprio Marinella Senatore. Due le opere esposte: *Dance first think later*, un dipinto composto da 8 tele che si concentra sul tema della partecipazione intesa come concetto e non come linguaggio, e *Dance first think later*, luminaria che fagocita lo sguardo degli spettatori, perché la luce per l'artista "è uno degli strumenti più poetici a nostra disposizione" per alimentare la ragione e l'emozione, conoscenza creatrice e creativa.

### Marinella Senatore

Il suo lavoro è stato esposto in tutta Italia e all'estero / Her work has been exhibited throughout Italy and abroad

Biennale di San Paolo; Manifesta 12; Centre Pompidou; Kunsthhaus Zurich; Berlinische Galerie; Museo MAXXI; Castello di Rivoli; Palais de Tokyo; Schirn Kunsthalle; Museum of Contemporary Art of Chicago; High Line, NY; Kunsthalle Sankt Gallen; Faena Art Forum Miami; Bozar, BXL; Queens Museum; Fondazione Sandretto Re Rebaudengo; Serpentine Gallery; CCA Tel Aviv; Museo Madre; Musée d'art contemporain de Montréal; ICA, Richmond; BAK Utrecht; Centro de Arte Dos de Mayo; Palazzo Grassi; Museo Boijmans Van Beuningen; Moderna Museet; UABB Bi Shenzhen; Biennale de Lyon; Biennale di Salonico; Biennale di Liverpool; Biennale di Atene; Biennale dell'Avana; Biennale di Göteborg; Bienal de Cuenca; 54a Biennale di Venezia «ILLUMinations».

Vincitrice della IV e VIII edizione di Italian Council, dell'Evelyn Award presso lo York Museum, Regno Unito, dell'Art Grant della The Foundation of Arts and Music dor Dresden, Germania, 2017; Premio

### Marinella Senatore: Make it Shine

Galleria Mazzoleni, Torino  
Dal 2 novembre 2021 al 29 gennaio 2022 / From November 2, 2021, to January 29, 2022



**Dance First. Think Later**, 2021 Acrilico su 8 tele stampate, ognuna di 100x60 cm / Acrylic on 8 printed canvas, cm 100x60 each

issues such as emancipation and equality, everything she does is expressed in a *here and now* choral action, as showed in her *Make It Shine* (2022) solo exhibition at the Mazzoleni Gallery in Turin.

For the artist, the "luminarie" light installations define areas of social communion and are generated according to territory, local culture and people, even through play. All the luminous sculptures are made by Apulian artisans, bearers of ancient traditional practices and masters in creating amazing sets of light.

"I am very interested in the primordial sense of these structures that create ephemeral and temporary architectures (two characteristics that are at the core of my works in public space), and not least, beyond all the religious and celebratory meanings often connected with such structures, in the possibility of creating spaces for community rituals, close to the assembly and parties as an archetypal moment of reunion between people," the artist declared.

Her sculptures and luminous installations

are oriented towards the *environment*, where light, sound effects and other materials create new community spaces.

In Florence, in the "geometric" courtyard of Palazzo Strozzi, in the dark year of the lockdown and the closure of museums, gallerie and all cultural institutions, the installation *We Rise By Lifting Others* (2020) was an architecture made of colourful lights, between literature and popular culture, which invited you to reflect on issues of participation and social inclusion with the aim of creating a new awareness and motivation to relate with others, especially after long months of social distancing. Like a theatrical backdrop, fluid and of great scenic impact, the artwork of over 10 metres of support punctuated by hundreds of LED lights is capable of defining a space for a feast and a community meeting, welcoming and gathering around light a shared narrative to rediscover ourselves as a community.

The textual element in her work is a constant and often introducing street slogans or quotes from philosophers such as Zygmunt Bauman, Jacques Rancière and Judith Butler, or extrapolated from other contexts; while for Senatore poetry remains an instrument of resilience with a socio-political potential that is both subjective and universal at the same time. At the Museo del Novecento in Milan, during the MiART and the Art Week 2021, Marinella Senatore, winner of the eighteenth edition of the ACACIA Prize – Friends of Italian Contemporary Art Association, presented the exhibition *Invito 2021*. There were two works on display: *Dance first think later*, a painting composed of 8 canvases that focused on the theme of participation understood as a concept and not as a language, and *Dance first think later*, a *luminaria* that engulfs the viewer's gaze, as for the artist light "is one of the most poetic tools at our disposal" to nourish reason and emotion, creative knowledge.



**Nos Erguemos ao Levantar Outras Pessoas** (We Rise by Lifting Others), 2021  
Su commissione di / Commissioned by Fundação Bienal de São Paulo  
for the 34th São Paulo Art Biennial